



Dal numero scorso l'aspetto esteriore di "Liguria Geografia" è cambiato un poco, in relazione all'evoluzione del programma di scrittura utilizzato (ora è Publisher n. 6): ci auguriamo che la cosa non sia dispiaciuta ai lettori imperiesi, abituati da ormai 5 anni alla prima pagina che è andata in pensione con il n. 12/2003. Dagli altri soci la modificazione del notiziario dovrebbe essere meno avvertita.

Sia l'impaginazione sia il contenuto non sono mutati, dato che la struttura del notiziario non era stata oggetto di critiche e di richieste di rinnovamento; certo una maggiore collaborazione dei soci, soprattutto in riferimento a loro attività scolastiche o progetti didattici meritevoli di essere portati a conoscenza di tutti, renderebbe più vivo l'interesse del nostro periodico.

La pagina 1 resta riservata all'illustrazione di fatti di un certo rilievo, la pagina 2 riporta i nostri appuntamenti (escursioni e conferenze), nella pagina 3 si farà posto ad interventi di varia indole. La quarta pagina è riservata a "recensioni e segnalazioni" e a "notizie brevi", oltre ad avere una colonna con tutti i recapiti (postali, telefonici, elettronici) per facilitare il contatto tra i Soci e i responsabili delle diverse sezioni provinciali.

In presenza di maggiori notizie, si inseriranno (come già fatto a gennaio) due pagine centrali, in tal caso modificando quanto necessario la distribuzione degli argomenti.

Buona lettura!

G. Garibaldi

ACQUA E INQUINAMENTO

Finito l'anno "dell'acqua pura", si comincerà forse a vedere qualche risultato anche in Europa (e in Italia)?

E' noto che l'Europa, anche per la sua antica industrializzazione e la densità di insediamenti produttivi sul proprio territorio, è tra le aree del mondo con maggiori problemi di inquinamento: laghi e fiumi (oltre ai terreni) hanno dunque bisogno di riavviarsi a condizioni più vicine a quello "stato di natura" che le direttive europee un po' utopisticamente fissano di raggiungere nel 2020. L'Italia, che nel 1998 era stata sanzionata dalla Corte di giustizia europea per i suoi ritardi nel definire gli standard della qualità delle acque, deve ora adeguarsi.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio scorso è stato pubblicato il regolamento che vieta l'uso di 11 sostanze pericolose (come i pesticidi al cadmio e il mercurio) e mette sotto stretto controllo l'uso di

altre 22. Purtroppo la suddivisione del territorio italiano in distretti, necessaria per operare in modo razionale, non è stata fatta entro lo scorso 23 dicembre, come si sarebbe dovuto, e comunque sono ancora da stabilire metodi e sistemi di monitoraggio uniformi, dato che poi saranno le Regioni a dover ricercare le

sostanze inquinanti presenti nelle acque. Le difficoltà economiche che si incontreranno sono anche dovute al basso prezzo che ha l'acqua in Italia, circa 1 € a m³ (considerando pure la spesa per la depurazione).

John Peet, in un intervento dello scorso dicembre, si è occupato del problema a livello planetario, sostenendo che nei paesi in via di sviluppo troppa acqua viene sprecata per irrigare delle colture i cui prodotti sono destinati ai paesi ricchi (e quindi togliendo ai poveri di quei paesi la disponibilità d'

acqua per le necessità primarie) e, oltre a ciò, che il prezzo troppo basso dell'acqua curiosamente favorisce le classi medie e non i poveri.

Certo, pur con la popolazione in forte crescita e con un miliardo abbondante di persone che non ha accesso all'acqua potabile, un

utilizzo più razionale dell'acqua è possibile, in primo luogo eliminando gli inquinamenti di corsi d'acqua e falde, e poi razionalizzando le colture e scegliendo - a parità di caratteristiche organolettiche e nutrizionali - le piante che hanno meno bisogno d'acqua per svilupparsi e produrre. (G.G.)



GENOVA CITTA' DELLA CULTURA 2004
Un'immagine fantastica della città dal mare alla fine del XV° secolo, dalla *Chronica Mundi* (o *Cronaca di Norimberga*)

VITA DELL' ASSOCIAZIONE

LE NOSTRE ESCURSIONI

VIGEVANO - CASALE (21 marzo)

Il programma del viaggio è quello già comunicato nel notiziario di gennaio. **Termine iscrizioni 21 febbraio** (direttamente presso il Presidente regionale, tel. 0183 98389). La quota (€ 65) può essere versata in contanti alla Segretaria di Imperia il 13 o il 27 febbraio oppure inviata per posta con assegno circolare al Presidente.

PROVENZA (da giovedì 8 a lunedì 12 aprile)

Il viaggio è in preparazione; ulteriori notizie saranno comunicate direttamente agli iscritti. **Termine per le prenotazioni e per il pagamento della quota di 550 € (+130, per chi desidera la camera singola): 29 febbraio.** La quota va versata direttamente alla Toyland Travel, Via Boselli, 18011 ARMA DI TAGGIA (IM), o con assegno circolare/bancario oppure mediante bonifico. Per ulteriori informazioni, telefonare al n. 0184 448901 (chiedere di Simonetta).

PARMA e DINTORNI (domenica 18 aprile)

Partenza da Imperia P.M. (pencilina) alle 6,20, con passaggi ad Oneglia (6,30), Diano Marina (6,40) e Savona (Piazza del Popolo, 7,30) e prosecuzione per Genova - La Spezia - Fornovo, con arrivo a Parma verso le 10,30. Visita del centro storico fino all'ora di pranzo.

Nel pomeriggio, escursione a Fontanellato (importante centro agricolo, dominato dall'imponente Rocca dei Sanvitale, uno dei castelli più interessanti della regione) e alla vicina Soragna (dove è pure un'altra Rocca). Verso le 18 partenza per il rientro, che avverrà via Piacenza - Tortona - Voltri; arrivo a Savona verso le 21 e ad Imperia intorno alle 22.

La quota, comprendente anche il pranzo, è confermata in € 70.

Le iscrizioni, già aperte da tempo, **si chiuderanno il 15 marzo.** Inviare assegno circolare o bancario al Presidente regionale, previa telefonata sulla residua disponibilità di posti, che sono solo 28.

Per le escursioni successive e già preannunciate nel numero di dicembre del notiziario (e in particolare per quella nell'alto Appennino Reggiano del 30 aprile-1° maggio), i soci troveranno indicazioni su "Liguria Geografia" n. 3.

APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

GENOVA

Venerdì 13 febbraio, ore 20,45, Rapallo, Casa della Gioventù, Via Lamarmora, 1ª lezione del corso d'aggiornamento "Pre-gi e problemi del territorio ligure": "**Dove le Alpi incontrano gli Appennini**" (relatore prof. **Lucio Cortesogno**, Univ. di Genova).

Lunedì 16 febbraio, ore 21, Istituto tecnico Firpo-Buonarroti, Via Canevari 51, 2ª lezione del corso "Per conoscere meglio i nostri monti": il prof. **Fulvio Merlanti** (Univ. di Genova) parlerà su "**La Liguria è una terra sismica?**" (la 3ª lezione il 17 marzo).

Il gruppo del prof. **Perini** (tel. 010 507821) propone, per i giorni **7 e 8 febbraio** un viaggio a Castelfranco Veneto per visitare *i luoghi del Canova e la Mostra a Bassano* (ved. n. 12 del Notiziario) e per **sabato 14 febbraio** una visita alla Villa Durazzo di Santa Margherita Ligure.

SAVONA, ISTIT. TECN. BOSELLI, VIA DON BOSCO

Mercoledì 25 febbraio, ore 16, in sede, proiezione di dia e racconti di viaggio dal titolo "**Blanka bike. In mountain bike nelle Cordigliere del Perù**", a cura di **Marco Berta** e **Grazia Franzoni**.

Giovedì 26 febbraio, ore 14,30, Noli (davanti a San Paragorio): inizio *passeggiata*, in collaborazione col FAI Giovani, *alla chiesetta di S. Michele*, insieme a docenti e alunni che si sono impegnati a valorizzarla e l'hanno segnalata al FAI in occasione del Progetto "Maggio Verde". Durata della passeggiata ore 2.

IMPERIA, CENTRO CULTURALE POLIVAL., P.ZA DUOMO

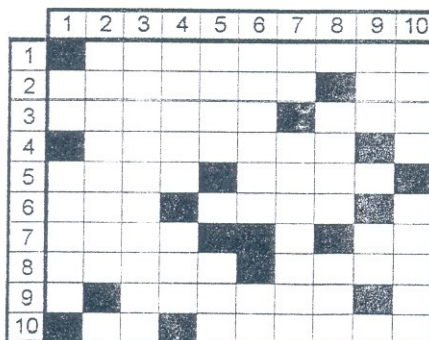
Venerdì 13 febbraio, ore 17, nell'ambito del corso d'aggiornamento sulle esplorazioni geografiche, la prof. **Beatrice Meinino** (AIIG Imperia) terrà una relazione su "**Vitus Bering e la scoperta del passaggio di Nord-est**".

Venerdì 27 febbraio, ore 17, la quarta conferenza del corso sarà tenuta dal prof. **Paolo Roberto Federici** (Univ. di Pisa), che parlerà su "**La spedizione francese alla linea equinoziale in Perù per la misurazione del grado di meridiano**".

Parole crociate ... geografiche

Orizzontali

1, Rivoluziona intorno al pianeta. 2, Cittadina della Valsesia - Città toscana su ... ruote. 3, Località in provincia di Firenze - Brevi corsi d'acqua. 4, Ghiacciaio delle Alpi orientali. 5, Esangue ... isola vulcanica della Polinesia francese - Verdeggia nel deserto. 6, L'isola ... in Francia - Una capitale del Nord. 7, Centro agricolo in provincia di Lecco - Città lombarda su ... strada. 8, Centro montano dell'Appennino Emiliano - Fiume serbo, che nasce in Montenegro. 9, Stato dell'America meridionale. 10, Così gli Inglesi usano ... andare - Capitale della Birmania (grafia eguale alla pronuncia).



Verticali

1, Città veneta su ... ruote - Capoluogo di provincia del Lazio. 2, Cantone svizzero sul lago di Costanza. 3, Un insieme di isole vicine. 4, Foresta di conifere nella Siberia - La moderna Società delle Nazioni. 5, Affluente dell'Arno - Città della Scozia. 6, Città dell'America meridionale prossima alle Ande - Nome comune di alcuni corsi d'acqua europei. 7, Articolo maschile - Capitale di uno stato che entrerà a maggio nell' UE. 8, Produzione del Vercellese - Nome croato del - la cittadina di Carlopago. 9, Popolazione dell'Indocina (Th=T) - Forma dialettale di casa. 10, Lago nordamericano - Città polacca.

A cura di Francesco Dente

CORSI DI FORMAZIONE

Ripubblichiamo per comodità dei lettori il calendario dei tre corsi, di cui due a Genova e Riviera di Levante ed uno ad Imperia.

A GENOVA un primo corso, organizzato da M.P. Turbi in collaborazione col CAI Sezione Ligure, ha il titolo "**Per meglio conoscere i no-**

Il corso di IMPERIA, dedicato all' "**L'ampliamento degli orizzonti geografici: dalle grandi scoperte alla misurazione della Terra**", si svolge presso il Centro culturale polivalente (g.c.) e, dopo le prime due lezioni, sarà così articolato:

- Venerdì 13 febbraio, "*Vi-*

stri monti (2)" e comprenderà ancora le seguenti relazioni:

- Lunedì 16 febbraio, "*La Liguria è una terra sismica?*", a cura del prof. Fulvio Merlanti (Università di Genova);

- Mercoledì 17 e mercoledì 31 marzo, "*Le rocce in Liguria*" (1ª e 2ª parte), a cura del prof. Claudio Vanzo (presi-

tus Bering e la scoperta del passaggio di Nord-est, a cura della prof.ssa Beatrice Meinino (AIIG Imperia);

- Venerdì 27 febbraio, "*La spedizione francese alla linea equinoziale in Perù per la misurazione del grado di meridiano*, a cura del prof. Paolo Roberto Federici (Università di Pisa);

- Venerdì 12 marzo, "*L'e-*

dente Pro Natura Genova);

- Giovedì 22 aprile, la prof. Graziella Galliano (Università di Genova) parlerà di "*Insedimenti religiosi e ambiente montano*";

- In data da decidere, la prof. Maria Pia Turbi (AIIG Liguria) riferirà su "*L'acquedotto storico di Genova: dal condotto dell'XI° secolo al tratto seicentesco ancora in funzione*".

splorazione portoghese lungo le coste atlantiche dell'Africa e la colonizzazione pianificata di alcune piccole isole", a cura della dott. Nicoletta Varani (Università di Genova).

Dal 24 al 27 febbraio sarà aperta una mostra dedicata ai viaggi di esplorazione di Amerigo Vespucci.

Come i soci già sanno, l'AIIG è stata dichiarata dal MIUR agenzia di formazione (D.M. 27.2.2003) e può perciò organizzare corsi di formazione e aggiornamento con valore legale. Approfittatene! (per i non soci il solo problema è ... iscriversi).

Il secondo corso di aggiornamento previsto in provincia di GENOVA, anch'esso organizzato da M.P. Turbi, dal titolo "**Pregi e problemi del territorio ligure**", è dedicato alla geografia, geologia e biologia della Liguria.

Lo scopo del Corso è quello di far conoscere alcuni aspetti geografici, storici, geologici e biologici meno conosciuti del territorio ligure; discipline coinvolte: Geografia, Storia,

Scienze naturali e Biologia.

Destinato ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado ed agli studenti del triennio finale degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado, il corso si svolgerà in alcune località della Riviera ligure di Levante, con sei incontri per una durata complessiva di 12 ore (+ 3 di uscita sul territorio).

Tra i relatori, il dott. P. Nicchia (geologo), il prof. L. Cortesogno (Università di Genova), la prof.ssa M.P.

Turbi, il prof. A. Balduzzi.

I nuclei tematici affrontati saranno: "*I terrazzamenti delle Cinque Terre, nostro patrimonio culturale, storico e ambientale*" - "*Pregi della flora ligure*" - "*Dove si incontrano Alpi e Appennini*" - "*Problematiche ambientali: il dissesto idrogeologico*" - "*L'acquedotto storico di Genova*" - "*I macrovertebrati come bio-indicatori della qualità dell'acqua*".

AVVISO AI SOCI DISTRATTI

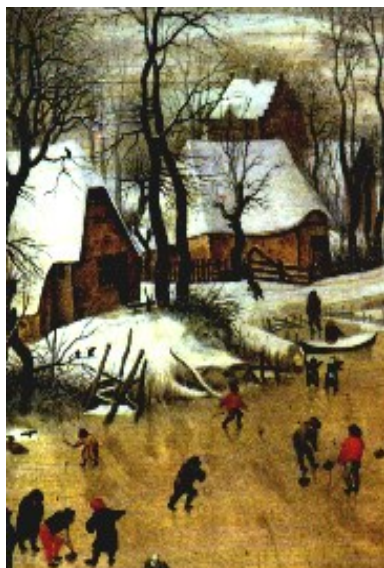
Dopo questo numero cessa l'invio del notiziario ligure a coloro che non hanno versato la quota 2003-2004 (rammentiamo che l'anno sociale inizia il 1° settembre, e sono da allora passati quasi 6 mesi), senza farci sapere di non voler più iscriversi. Mentre questi ultimi sono già stati cancellati dall'indirizzario, ci sono certamente parecchi che invece non hanno pagato solo per distrazione. Chi vuole può ancora evitare l'interruzione dei rapporti con l'Associazione e la perdita della rivista *Ambiente Società Territorio*, versando al più presto la quota (e, se paga alla Posta, dando immediata comunicazione alla Presidenza regionale degli estremi del versamento effettuato). Grazie dell'attenzione.



Una suggestiva immagine di Tellaro, caratteristico borgo che si affaccia sul golfo della Spezia. La provincia più orientale della Liguria, che agli inizi della vita dell'AIIG ebbe una vivace sezione provinciale, da moltissimi anni sembra ignorare la geografia (almeno quella rappresentata dalla nostra associazione): quest'anno i soci che hanno rinnovato sono soltanto due. Potrà, dal capoluogo ligure (sede della Sezione "Genova e Levante"), iniziare un'azione di recupero? Lo speriamo vivamente.

(Foto di Giovanni Chiamonte, dal vol. "Liguria" ["Attraverso l'Italia"] del T.C.I., Milano, 1987)

PERCHÉ L'ANNO BISESTILE SI CHIAMA COSÌ ?



L'avvicinarsi delle stagioni ha sempre attratto gli artisti. Ecco un particolare del "Paesaggio invernale con pattinatori", dipinto da Peter Bruegel il Giovane (1564-1637/38) nel 1565, contemporaneamente al ciclo dei "Mesi".

(Roma, Galleria Doria Pamphili)



Ecco, invece, la moderna interpretazione data da Altan della superstizione dei Romani antichi, ancor oggi presente tra la gente.

(Da L'Espresso n. 1 dell'8 gennaio 2004)

Non avremmo trattato quest'argomento, che ci pareva piuttosto tradizionale e noto, se a inizio d'anno non avessimo più volte sentito in tv e letto sui giornali (ma con qualche imprecisione) la "grande novità", cioè che questo è un anno bisestile. Al di là delle battute ormai trite sul rischio che l'anno 2004, proprio perché bisestile, sia nefasto (come già ritenevano i Romani, che lo "inventarono"), per necessità di chiarezza sarà forse il caso di ricordare che tutto nasce dal fatto che l'anno vero (cioè una rivoluzione della Terra intorno al Sole) dura un po' più di 365 giorni, esattamente 365,24, cioè - in tempo - 365 giorni 5^h 48^m 46^s, per cui ben difficilmente l'anno nuovo coinciderebbe con l'inizio di un nuovo giorno. Già i Romani, dopo primitive forme di calendario, ne avevano creato uno legato all'anno solare, che loro avevano calcolato fosse di 365 giorni esatti, ma col trascorrere dei secoli, il non aver tenuto conto delle ore di "avanzo" aveva portato a gravi errori, tanto che nel I° secolo av. Cr. le stagioni reali non corrispondevano più col calendario*. Nel 46 av. Cr. Giulio Cesare incaricò Sostigene di rimettere a posto le cose: recuperati i circa 80 giorni di anticipo (il 45 av. Cr. fu fatto durare 445 giorni!), per evitare errori futuri si decise di utilizzare l'avanzo (ritenuto di 6 ore esatte) per creare ogni 4 anni un giorno in più, avendo perciò un anno di 366 giorni, che fu poi chiamato anno bisestile**.

Sembrava trovato il rimedio, ma nei tempi lunghi sorse un nuovo errore, di segno opposto: i 12^m 14^s in più provocarono attraverso

i secoli un ritardo del calendario rispetto alle stagioni vere, ritardo che nel XVI° secolo era arrivato a 10 giorni***. Per decisione del papa Gregorio XIII° si decise innanzitutto di regolarizzare la situazione per l'immediato, eliminando dal calendario nel 1582 i giorni 5-14 ottobre, poi - per evitare che l'errore si ripetesse, provocando un ritardo di circa 3 giorni ogni 400 anni - si decise che gli anni centenari fossero bisestili solo se divisibili per 400: così furono bisestili il 1600 e il 2000, ma non il 1700, il 1800 e il 1900. Ora si può stare tranquilli fino all'anno ... 4900. (G.G.)

* Il non aver tenuto conto delle circa 6 ore in più (ogni anno) portava ad un anticipo di un giorno ogni 4 anni, perciò di 25 giorni ogni secolo, cosicché al tempo di Giulio Cesare si festeggiava la Dea delle messi quando il grano era ancora verde nei campi, e questo era grave per una religione legata fortemente alle feste connesse con le attività agricole.

** Per capire il nome, occorre ricordare che i Romani erano superstiziosissimi e temevano che le divinità si potessero offendere se loro avessero allungato un mese, aggiungendovi alla fine questo "giorno in più", così - un po' infantilmente - inserirono tale giorno nel corso del mese di febbraio (scelto perché era il più corto), precisamente prima del giorno "sesto lungo" (sarebbe lungo spiegare l'organizzazione del calendario romano), creando così il giorno "bis-sesto" ecc. Resta ora a qualcuno la curiosità di sapere perché febbraio sia il mese comunque più corto, ma occorre partire un po' da lontano.

Poiché l'orbita terrestre intorno al Sole è un'ellisse, di cui il Sole occupa non il centro ma uno dei fuochi, il tratto di orbita più vicino alla posizione del Sole (cioè quello che ha a metà il perielio, ossia il punto di maggior vicinanza della Terra al Sole) viene percorso dalla Terra in tempo minore dell'altra metà di orbita (ogni pianeta, infatti, in base alla 2ª legge di Keplero, aumenta la propria velocità quando è in vicinanza del perielio). Fatti i conti, risulta che dall'equinozio d'autunno (23 settembre) a quello di primavera (21 marzo), corrispondente al periodo di perielio, passano 179 giorni, mentre dal 21 marzo al 23 settembre (corrispondente al periodo di afelio, cioè di maggior distanza Terra-Sole) ne passano 186, ossia 7 di più. Nel periodo primaverile-estivo dell'emisfero boreale (che dura una settimana di più) i mesi sono 4 di 31 giorni (marzo, maggio, luglio, agosto) e 3 di 30 (aprile, giugno) e l'equinozio d'autunno cade non il 21 settembre ma il 23; nell'altro semestre (di soli 179 giorni) i mesi sono più corti (3 di 31 giorni, 2 di 30 e 1 di 28). Ma la lunghezza dei mesi non è razionale e modernamente poteva esser ricalcolata.

*** Era, per esempio, l'equinozio di primavera (che cade il 21 marzo) e il calendario segnava appena l'11. L'errore provocava difficoltà nella fissazione delle feste religiose "mobili" della Chiesa cattolica, feste che sono legate alla Pasqua, celebrata la prima domenica successiva al plenilunio immediatamente seguente l'equinozio di primavera (la Pasqua può cadere perciò tra il 22 marzo e il 25 aprile). Proprio perché voluto dalla Chiesa cattolica, il nuovo calendario riformato, detto "gregoriano" (o "giuliano-gregoriano") fu accettato con secoli di ritardo dalle chiese ortodosse e protestanti: in Grecia solo dal 1923, in Russia dallo Stato subito dopo la "rivoluzione d'ottobre", ma dalla Chiesa ancora no (così oggi il ritardo è cresciuto a 13 giorni, e gli ortodossi russi festeggiano il loro Natale dopo ... l'Epifania).

NORME PER COLLABORARE ALLA RIVISTA NAZIONALE

Come ci comunica il nuovo direttore, prof. Carlo Brusa, coloro che desiderano collaborare alla rivista nazionale "Ambiente Società Territorio-Geografia nelle scuole" ricordino che:

- gli articoli devono avere un contenuto generale per interessare tutti i soci (o almeno la grande maggioranza di essi). Il direttore e/o i componenti del Comitato di redazione decideranno insindacabilmente, in brevissimo tempo, sulla loro pubblicazione.
- non si accetteranno lavori, pur di grande valore scientifico, su temi molto specifici o su ambiti territoriali molto ristretti. Questi devono trovare spazio in altre riviste.
- gli articoli non devono superare le 10 cartelle di testo. La redazione delle note e la bibliografia devono seguire le norme riportate in ogni numero della rivista.
- gli articoli devono essere pronti per la stampa.
- per l'accettazione del lavoro basta inviare testi e tabelle via e-mail. Le figure saranno richieste quando l'articolo sarà accettato per la pubblicazione e andranno inviate per posta all'indirizzo che verrà precisato.

Indirizzi a cui mandare gli articoli: 1) per i temi generali, al direttore Carlo BRUSA (cabrusa@tin.it), 2) per la didattica, esclusivamente al componente del Comitato di redazione che coordina un settore in base alle proprie competenze, e cioè: Vincenzo AVERSANO per l'università (vaversano@unisa.it) - Carla LANZA per la scuola media superiore e Sis riguardanti la scuola media superiore (carlalanza@libero.it) - Giuseppe NAGLIERI per la scuola media e Sis riguardanti la scuola media (g_naglieri@libero.it) - Daniela PASQUINELLI per la scuola elementare, comprese proposte didattiche per le elementari elaborate dagli studenti dei corsi di laurea in Scienze della Formazione (danpas@katamail.com).

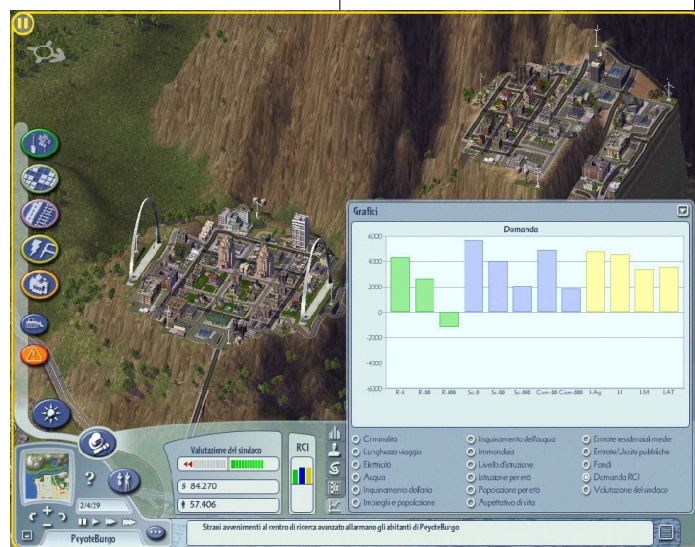
La Presidenza regionale è a disposizione per ulteriori ragguagli.

I giochi geografici

Questo articolo è frutto dell'esperienza effettuata nell'ambito del corso d'aggiornamento per insegnanti di Geografia organizzato dall'AIIG, sezione di Savona, e dal Liceo Statale "G.Della Rovere" di Savona dal titolo "Conoscere il mondo nell'epoca della mondializzazione". In quell'occasione sono stati presentati agli insegnanti alcuni software di simulazione geografica come esempi di nuove tecnologie a disposizione della didattica in materia di geografia. In particolare si è concentrato l'interesse su due giochi: SimCity e Geogame Toscana. Il primo, ormai giunto alla quarta versione, è probabilmente uno dei più popolari giochi di tutti i tempi. Sostanzialmente esso dà la possibilità al giocatore di vestire i panni di un sindaco che gestendo finanze, insediamenti economici e infrastrutture, permette di trasformare virtualmente un piccolo insediamento in una città di milioni di abitanti. Il primo obiettivo del gioco è rivolto al modellamento del territorio attraverso tipologie morfologiche quali: creste, valli, altipiani, canyon, fiumi, laghi ecc; il tutto attraverso un'efficace visualizzazione tridimensionale che rende la simulazione geografica molto verosimile. SimCity consente altresì di osservare lo sviluppo temporale delle superfici morfologiche realizzate, come ad esempio l'effetto dell'erosione determinata dal dilavamento delle acque. Il secondo obiettivo riguarda lo sviluppo della città secondo degli indicatori che

il giocatore può utilizzare come input per gestire la crescita della conurbazione seguendo i principi del mercato macroeconomico e sfruttando senza limiti le risorse territoriali. Dal punto di vista della "città modello" realizzata dal giocatore, il principio del gioco risulta valido, tuttavia non lo è altrettanto sotto il profilo della capacità di carico di un'area geografica.

Il secondo gioco, prodotto dalla Regione Toscana, è un vero e proprio rompicapo dello sviluppo sostenibile per educare al governo del territorio e dell'ambiente. Il giocatore veste i panni di un amministratore della regione che dovrà sopportare tutte le conseguenze di una cattiva gestione del territorio ed ha a disposizione, per controllare la situazione, vari strumenti: dalla mappa bidimensionale della Toscana, composta da un reticolo di cinquemila esagoni, alla posta che gli arriva dai cittadini fino alla rassegna stampa. Per giocare si devono attuare delle scelte e, di conseguenza, motivare alcune azioni che, nel gioco, hanno un costo e un tempo di realizzazione. Le scelte si riferiscono a sette aree di azione che vanno dalla gestione dei bacini idrogeologici a quello del patrimonio boschivo; dall'economia all'urbanistica, dai trasporti alle attività turistiche. Qualche esempio di intervento: attivare una linea di bus, chiudere un centro storico al traffico, fare una campagna per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti, tassare chi inquina l'ambiente, mettere in sicurezza una frana. Si vince se si riesce a far crescere la qualità della

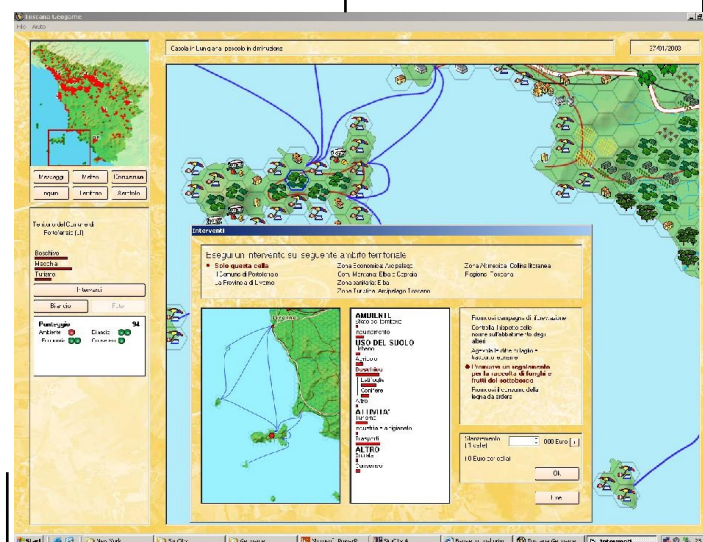


In figura 1 si rappresenta la schermata di gioco di SimCity 4

vita e quindi sviluppare in modo equilibrato economia e ambiente, attraverso degli indicatori colorati. Si tratta in sostanza di una vera e propria rivoluzione nell'ambito dello studio di materie come la geografia e l'educazione civica, un nuovo modo di insegnare e nello stesso tempo di imparare nozioni fondamentali per il patrimonio conoscitivo di ciascun individuo attraverso un videogame. Il gioco è scaricabile al seguente sito: <http://www.toscana.geogame.it>

Paolo Bubici
(consulente GIS)

In figura 2 si rappresenta la schermata di gioco di Geogame Toscana





LIGURIA GEOGRAFIA

*Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia*

Anno VI^o, n. 2, Febbraio 2004

(chiuso il 28 gennaio 2004)

* * *

Consiglio della Sezione Liguria

(per il quadriennio 2003 - 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Angelo Perini, segretario
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

Sede della Sezione regionale:

Via M. Fossati, 45
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.tin.it

Telefono Presidente 0183 98389

Segretario 010 507821

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

GENOVA, Istituto nautico S. Giorgio
succursale di Via Lomellini 40 r.
Presidente Luigi Sartori, tel. 010 515529
Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815

SAVONA, Via Cassinis, 6
Presidente Annarita Delfanti, tel. 019 848356
Segretario Enzo Ghione, tel. 019 489505
Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli
Via San Giovanni Bosco, 6

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389
Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725
Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune)
Piazza Duomo, Imperia

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG
25 € (soci effettivi)
(studenti € 12,50, familiari € 8)

da consegnare ai segretari provinciali
o versare sul conto corrente postale
n. 20875167,
intestato a: AIIG - Sezione Liguria

* * *

Codice fiscale n. 91029590089

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

M. KURLANSKY, Sale. Una biografia. Traduz. di A. Crea, Milano, Rizzoli, 2003, pp. 430 (€ 18,50).

La presente vuole essere solo una segnalazione, in quanto non abbiamo avuto modo di leggere il libro in questione, recensito invece con l'ampiezza che l'argomento merita (il sale non è forse, dall'antichità, uno dei maggiori prodotti di scambio tra popoli?), sul "Domenicale" del *Sole-24 Ore* del 4 gennaio scorso da Franco Cardini, il quale precisa trattarsi di «un libro divertente, che si legge bene, che offre ai cultori di storia e ai curiosi di storia "quotidiana" o "minore" un ottimo oggetto d'arricchimento e di riflessione». Questo potranno verificarlo eventualmente i lettori, ma a noi preme osservare che l'immagine pubblicata ad illustrazione dell'articolo sarebbe degna di figurare nella nostra rubrica "**Geografia? Pura opinione?**": essa infatti mostra operai (sembrano operai, però) al lavoro in una salina, mentre la didascalia recita: "**La voratori nella miniera di sale spagnola di Lanzarote island**". Anche se l'immagine fosse di provenienza inglese, quell'*island* fa proprio ridere, ma confondere una salina (con le sue vasche salanti) con una miniera o cava di salgemma fa invece indignare.

F. SBORGI (a cura di), *Il mito del moderno. La cultura liberty in Liguria.* Genova, Fondazione Carige (Microart's Recco - Genova), 2003, pp. 318

Si tratta di uno dei tanti volumi "strenna" che la Banca Carige (ora la Fondazione) regala ai propri clienti (che, in assenza di interessi sui loro depositi bancari, accettano almeno questo sostituto), questa volta dedicato al liberty, cioè allo stile "floreale" diffusosi in Europa e in America tra la fine dell'800 e il primo '900. Al di là di un ammirato sguardo generale all'opera (che come sempre si presenta in veste sontuosa), ai docenti di geografia e a chi è interessato all'urbanistica delle nostre città potrà senz'altro interessare la sezione "Architettura e città", contenente l'ampio capitolo di Pietro Millefiore "Tra progetto e utopia" (pp. 17-79), dedicato ai progetti e alle realizzazioni architettoniche e urbanistiche a Genova e nelle minori città della regione.

P. COPPOLA (a cura di), *Scenari italiani 2003. Rapporto annuale della Società Geografica Italiana. L'altrove tra noi.* Roma, S. G. I. (Isocorte, GE, editore Glauco Brigati), 2003, pp. 126

Il sottotitolo del volumetto, "*Dati, analisi e valutazioni sul fenomeno migratorio in Italia*", ne chiarisce meglio il contenuto.

Nella prima parte, "*il rapporto*", dopo aver accennato alla necessità di una stabilizzazione degli immigrati perché si possa avviare una vera integrazione, gli autori cercano di censire gli immigrati ("*chi, dove, quanti*"), utilizzando dati statali e della Caritas, quindi individuano spostamenti e luoghi di entrata, e passano poi ad un censimento per regioni (e per singole aree sub-regionali caratteristiche) delle presenze di immigrati in rapporto alla popolazione italiana. Infine, si fa cenno della normativa esistente in materia e delle strutture di prima accoglienza.

La seconda parte, "*le dinamiche*", tratta del contesto geo-politico (con particolare riferimento all'Europa balcanica e alla regione del Vicino Oriente, del peggioramento della qualità della vita in Italia (anche se le diverse rilevazioni, messe a confronto, non paiono univoche), dei gradi di competitività delle diverse regioni in base alle infrastrutture, all'efficienza pubblica, al reddito prodotto ecc., dell'importanza delle politiche territoriali.

Si tratta di un'opera interessante, molto aggiornata e chiara, senz'altro utile a coloro che siano interessati a conoscere le problematiche dell'immigrazione al di fuori della polemica quotidiana, un'opera che proietta la Società Geografica nel mondo dell'informazione di qualità e le dà una visibilità che certo non le può venire dal Bollettino, lettura per soli iniziati.

A proposito del grado di competitività del territorio, risulta da un cartogramma (p. 110) che la Liguria è in buona posizione (2^a posizione su sette categorie) e, in un'analisi per province (p. 111), che la provincia d'Imperia è in posizione "medio-alta", rispetto alla posizione, solo "media", delle altre tre circoscrizioni amministrative della Regione, ma la legenda del cartogramma suscita qualche perplessità. (G.G.)

NOTIZIE IN BREVE

Cent'anni di volo. Il 17 dicembre scorso si sono compiuti cento anni esatti dal primo volo dei fratelli Wright; già dagli anni 20 del XX° secolo i trasporti a lunga distanza sono stati rivoluzionati, mentre iniziava lo "scontro" con le grandi navi transatlantiche, perso da queste ultime verso il 1960.

Convegno AIIG del Cinquantenario. Sul sito dell'Associazione (www.aiig.it) si può già leggere il programma del convegno nazionale, che si svolgerà a Padova dal 14 al 17 ottobre prossimi.

"In Algeria abbiamo sconfitto il terrorismo": questo il succo di un'intervista rilasciata a Sandro Cappelletto di "La Stampa" (23.12.2003) da Khallida Toumi-Messaoudi, ministro della Cultura e dell'Informazione della Repubblica d'Algeria, già docente di matematica nei licei e scrittrice famosa. Le elezioni presidenziali del prossimo aprile potrebbero costituire veramente un giro di boa per questo Paese, in stato d'emergenza dal 1992, con ancora forti criticità in Cabilia (122 vittime, 5000 feriti e

molti profughi dal 2001 al 2003). A pacificazione avvenuta, l'Algeria meriterebbe l'interesse dell'AIIG, che già vi portò i suoi soci in un memorabile viaggio guidato dal prof. Valussi nel 1984.

Uscito il n. 4/5 del 2003 di "Ambiente Società Territorio": lo diciamo ai soci, in modo che - se non l'avessero ricevuto - ce lo comunichino. Il n. 6 dovrebbe seguire entro breve tempo, e, verso fine febbraio, dovrebbe arrivare anche il primo numero dell'anno 2004, mettendo fine agli incomprensibili ritardi degli ultimi anni, che hanno contribuito a disamorare nei confronti dell'AIIG non pochi vecchi soci.

La notizia della "conquista" di Marte, raggiunto recentemente da due sonde, una europea l'altra statunitense, ha consentito al "*National Geographic Italia*" di pubblicare un bell'articolo sul suo numero di gennaio (pp. 1-30). Contemporaneamente, negli USA è cresciuto lo scetticismo sul primo sbarco lunare del 1969, come attesta il "*New York Times Magazine*".